**COMUNICATO STAMPA**

**Votation du 24 novembre sur la sécurisation des routes nationales**

**L’UPSA si rammarica per il “no” alla proposta STEP**

***Berna, 24 novembre 2024 - Insieme all'ampio comitato “Sì alla messa in sicurezza delle autostrade”, l'UPSA si è battuta per l'eliminazione mirata dei colli di bottiglia sulle autostrade e pertanto si rammarica molto che la proposta STEP sia stata respinta dalla maggioranza dei cittadini alle urne.***

Dopo tutto, non si è guadagnato nulla votando no alle urne oggi. In questi giorni, gli ingorghi sulle nostre autostrade hanno già superato il picco dell'anno scorso. I costi elevati che ne derivano continuano a gravare sulle nostre PMI e sulla popolazione. Gli oppositori della proposta di legge non sono riusciti a dimostrare come sia possibile ridurre il numero di ore di congestione in rapida crescita. Hanno chiuso gli occhi sul fatto che dobbiamo convivere con un'infrastruttura stradale progettata 60 anni fa. La nostra prosperità dipende da un'infrastruttura di trasporto funzionante, che si tratti di ferrovia, strada o traffico non motorizzato. “Il compito è ora quello di chiedere conto agli oppositori dell'ampliamento”, sottolinea il presidente centrale dell'UPSA Thomas Hurter. "Ora devono garantire che la Svizzera vada avanti! Dopo tutto, è molto più ecologico e anche più economico se il traffico continua a muoversi, indipendentemente dal sistema di trazione del veicolo”, continua Hurter. Dopo tutto, anche i veicoli elettrici hanno bisogno di strade.

Il trasporto è un sistema globale e le esigenze di mobilità sono in costante aumento. Chi si rifiuta di riconoscerlo ignora la realtà. Finché non si eliminano le strozzature, persone e merci continueranno a rimanere bloccate negli ingorghi. Questo costa all'economia svizzera miliardi di perdita di produttività ogni anno. È quindi ancora urgente intervenire. Inoltre, la fase di ampliamento del 2023, che ora è stata respinta, faceva parte della pianificazione a rotazione del governo federale per le autostrade. Questa pianificazione viene portata avanti parallelamente al programma di sviluppo strategico delle infrastrutture ferroviarie e, come concetto generale di trasporto a livello federale, garantisce un'infrastruttura di trasporto efficiente per il nostro Paese, in cui strada e ferrovia si completano a vicenda. "È importante notare che questo No si riferisce alle sei fasi di espansione della proposta STEP. Non mette in discussione la pianificazione fondamentale dei trasporti e il percorso di finanziamento della strada e della ferrovia attraverso il Fondo nazionale per le strade e gli agglomerati (NAF) e il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (BIF), anch'essi approvati dal popolo alle urne”, spiega Thomas Hurter.

Insieme alle organizzazioni partner del comitato per il Sì, l'UPSA si adopererà ora per garantire che l'industria automobilistica e il trasporto privato motorizzato non soffrano inutilmente a causa dell'attuale referendum e che il traffico possa continuare a circolare in sicurezza sulle strade svizzere indipendentemente dalle tecnologie, dalle energie e dalle forme di mobilità. "Il No di oggi rappresenta una battuta d'arresto sulla strada verso un'infrastruttura stradale moderna. Tuttavia, dobbiamo assicurarci di poter garantire un trasporto passeggeri e merci affidabile e, soprattutto, continuare a migliorare la sicurezza sulle nostre strade”, conclude Thomas Hurter.

**Per ulteriori informazioni** rivolgersi a Monique Baldinger, Comunicazione UPSA, telefono 031 307 15 26,   
e-mail [monique.baldinger@agvs-upsa.ch](mailto:monique.baldinger@agvs-upsa.ch).

***L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)***

*Il commercio automobilistico svizzero è finemente strutturato: fondata nel 1927, l'UPSA è oggi l'associazione di categoria e professionale delle officine svizzere, a cui aderiscono circa 4.000 aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, rappresentanti di marchi e imprese indipendenti. I 39.000 dipendenti delle aziende dell'UPSA, tra cui 9.000 apprendisti, vendono, manutengono e riparano la maggior parte del parco auto svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagine da scaricare su** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nel piè di pagina «Informazioni sui media».**

** Iscriviti alla newsletter dell'UPSA:** [**https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****